



PORTINARO - CASALMONFERRATO



TENUTA GUAZZAURA

Al Paniere, il tradizionale mercatino dei prodotti biologici, si fa scorta di vini, salumi, miele, conserve e formaggi delle cascine della zona

menica e nei giorni del *Paniere*, l'ormai tradizionale mercatino dei prodotti biologici nato vent'anni fa, quando il mangiar sano non era ancora una moda. Ogni terzo sabato del mese la città torna quindi a essere paese: ci si attarda tra le bancarelle di frutta e verdura coltivate in modo naturale, si fa scorta di salumi, miele, conserve e formaggi delle cascine della zona, senza dimenticare qualche bottiglia dei vini astigiani doc, come grignolino, freisa e cortese dell'Alto Monferrato.

Per i krumiri, orgoglio della pasticceria locale, si va invece direttamente alla Biscotteria Portinaro, nella vicina via Lanza. Trovarla non è difficile: se è giorno d'informata basta lasciarsi guidare dall'aroma inebriante dei biscotti preparati ancora secondo l'ultracentenaria ricetta del **pasticciere Domenico Rossi**, che per la caratteristica forma ricurva si ispirò ai "mustacchi a manubrio" di re Vittorio Emanuele II.

Passeggiando per le vie del centro non si può fa-

e iniziative culturali, che dietro il portale con stemma del casato rivela un quieto cortile porticato. Svoltando in via Cavour, ecco poi palazzo Gaspardone-Ottavi, presunto teatro delle gesta libertine di Bianca Maria Gaspardone, contessa di Challant, prima di passare ai Gonzaga che vi sistemarono il Maestrato Ducale del Monferrato. Di fronte, un chiostro accoglie i visitatori che entrano nell'antico convento agostiniano di S. Croce attratti dal prezioso ciclo di affreschi di Guglielmo Caccia, detto il Moncalvo dal nome del borgo in cui aveva una fiorente bottega, stella di prima grandezza nel panorama artistico del marchesato monferrino tra Cinquecento e Seicento. Il complesso è anche sede del Museo civico, che riunisce le interessanti collezioni della pinacoteca – artisti piemontesi e lombardi di varie epoche – e la gipsoteca, con quasi duecento opere di Leonardo Bistolfi, il maggiore scultore simbolista italiano, nato proprio a Casale. Non manca una